

**CONFERENZA DEI SINDACI
 ASST RHODENSE
 VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07/10/2025
 Prot. n. 0086129/25 del 03/11/2025**

	COMUNE	NOME SINDACO	%	PRESENTE/ASSENTE
1.	ARESE	NUVOLI LUCA	4,04	Assente
2.	ASSAGO	MUSELLA GRAZIANO	1,92	Assente
3.	BARANZATE	ELIA LUCA MARIO	2,45	Presente
4.	BOLLATE	VASSALLO FRANCESCO	7,46	Presente attraverso delega all'Assessore Lucia Albrizio
5.	BUCCINASCO	PRUITI RINO CARMELO VINCENZO	5,57	Presente attraverso delega all'Assessore Martina Villa
6.	CESANO BOSCONI	POZZA MARCO	4,85	Presente attraverso delega al Vice Sindaco Fulvio Paladini
7.	CESATE	VUMBACA ROBERTO	2,93	Presente attraverso delega al Vice Sindaco Walter Otello Gualandi
8.	CORNAREDO	D'URBANO CORRADO	4,25	Presente
9.	CORSICO	VENTURA STEFANO MARTINO	7,07	Assente
10.	CUSAGO	REINA GIANMARCO	0,91	Assente
11.	GARBAGNATE MILANESE	BARLETTA DANIELE DAVIDE	5,53	Assente
12.	LAINATE	LANDONIO ALBERTO	5,40	Presente attraverso delega al Vice Sindaco Maria Cecilia Scaldalai
13.	NOVATE MILANESE	PALLADINO GIAN MARIA	4,12	
14.	PADERNO DUGNANO	VARISCO ANNA	9,71	Presente Sindaco
15.	PERO	ABBATE ANTONINO	2,37	Assente
16.	POGLIANO MILANESE	LAVANGA CARMINE	1,73	Assente
17.	PREGNANA MILANESE	BOSANI ANGELO	1,51	Presente
18.	RHO	ORLANDI ANDREA	10,43	Presente attraverso delega al Sindaco di Pregnana Milanese Angelo Bosani
19.	SENAGO	BERETTA MAGDA	4,39	Assente
20.	SETTIMO MILANESE	RUBAGOTTI FABIO	4,14	Presente
21.	SOLARO	MORETTI NILDE	2,87	Presente
22.	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MORANDI GIUSEPPE LUIGI	4,43	Assente
23.	VANZAGO	MUSANTE LORENZO	1,92	Assente
		TOTALE PRESENTI	61,57%	



In data 7 ottobre 2025, alle ore 10.00, in presenza presso la Sala Capacchione A del P.O. di Rho, si è tenuta, giusta convocazione Prot. n. 0074946/25 del 26/9/2025, la seduta della Conferenza dei Sindaci di ASST Rhodense.

Ai sensi del Regolamento Regionale approvato con D.G.R. nr. XI/6762 del 25/07/2022 ad oggetto: “Attuazione L.R. 22/2021: regolamento di funzionamento della Conferenza dei Sindaci, del Collegio dei Sindaci, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e dell’Assemblea dei Sindaci di Distretto” (di seguito il Regolamento), la Conferenza è stata convocata e presieduta dal Presidente, Luca Mario Elia, Sindaco di Baranzate (di seguito Presidente).

Ai sensi dell’art. 2, co. 17 della sopra richiamata D.G.R., la seduta è validamente riunita in quanto è presente un numero di componenti secondo le quote a ciascuno assegnate, tali da rappresentare il 61,57% della popolazione dei Comuni facenti parte della Conferenza (agli atti, presso la S.C. Direzione Funzioni Polo Territoriale – Ufficio Rapporti con Enti e Istituzioni, sono disponibili le deleghe dei Sindaci assenti).

Il Presidente prende la parola, saluta e ringrazia i presenti e introduce i punti all'Ordine del Giorno:

Ordine del Giorno:

1. stato di avanzamento cantieri Case e Ospedali di Comunità e osservazioni sui relativi modelli organizzativi;
2. informativa avvio progetti Deliberazione N. XII/ 4891 del 01/08/2025;
3. informativa in ordine all’area Cure Primarie: aggiornamento situazione scoperture Medici di Medicina Generale (MMG) e attività Ambulatori Medici Temporanei (AMT);
4. adesione al progetto Workplace Health Promotion (WHP) a cura di ATS Milano Città Metropolitana;
5. varie ed eventuali.

Il Dott. Pier Paolo Balzamo, responsabile della S.C. Direzione Funzioni Polo Territoriale – Ufficio Rapporti con Enti e Istituzioni di ASST Rhodense, svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Punto 1)

Il Dott. Gaffuri, Direttore Socio Sanitario di ASST Rhodense, illustra lo stato di avanzamento dei lavori relativi alla realizzazione delle Case e degli Ospedali di Comunità del territorio (All.1).

Evidenzia come, alla data attuale, non si registrino particolari criticità sui cantieri degli Ospedali di Comunità di Bollate e Passirana, il cui completamento è previsto entro il 31 marzo 2026. L’attenzione è attualmente concentrata sulle procedure di reclutamento del personale infermieristico, figura chiave per l’avvio operativo delle strutture.

Per quanto riguarda le Case di Comunità, ricorda che cinque sono attive in forma provvisoria (indicate in verde nel prospetto illustrato) e quattro sono in corso di realizzazione, con attivazione prevista nel 2026. In alcuni casi si registrano lievi ritardi rispetto alla tabella di marcia, ma si conferma l’obiettivo di completamento lavori entro il 30 giugno 2026, con successiva fase di collaudo e attivazione.

Sono poi richiamati i servizi obbligatori previsti all’interno delle Case di Comunità e quelli facoltativi, previsti dalle linee di indirizzo nazionali.

Il Dott. Gaffuri informa i presenti che il Punto Unico di Accesso (PUA) risulta attivo in tutte le sedi e sarà operativo anche nelle nuove Case di Comunità precisando che nei Distretti del Garbagnatese e del Corsichese sono già stati definiti specifici Protocolli d’intesa con gli Ambiti Territoriali, mentre nel Distretto Rhodense il percorso è ancora in fase di completamento. A differenza degli altri Distretti, l’Ambito Rhodense, in accordo con l’ASST, ha ritenuto opportuno avviare preliminarmente un percorso di formazione congiunta rivolto agli operatori dei servizi sociali comunali, di Sercop e agli infermieri di comunità dell’ASST, con l’obiettivo di

consolidare un linguaggio e una metodologia di lavoro comuni tra le diverse professionalità. Tale percorso, recentemente concluso, rappresenta la base per la successiva formalizzazione del Protocollo d'intesa, che sarà definito tenendo conto delle competenze acquisite e delle esperienze condivise durante la formazione.

Il Dott. Gaffuri sottolinea inoltre l'importanza della partecipazione comunitaria e della coproduzione dei servizi, richiamando la collaborazione in corso con enti del Terzo Settore e l'esperienza positiva del progetto EDA realizzato in collaborazione con Sercop.

Viene evidenziata la necessità di una collaborazione attiva con le Amministrazioni comunali per la realizzazione di alcuni interventi di contesto indispensabili ai fini degli allacciamenti e collaudi delle strutture.

Infine, il relatore segnala che, parallelamente all'avanzamento dei cantieri, ASST sta predisponendo gli iter amministrativi per l'autorizzazione e accreditamento dei nuovi servizi specialistici, secondo le procedure previste da ATS Milano Città Metropolitana e Regione Lombardia.

Segue confronto tra i presenti.

Punto 2)

La Dr.ssa Fontanella di ASST Rhodense, presenta lo stato di avanzamento dei progetti avviati in attuazione della Deliberazione n. XII/4891 del 01/08/2025 (allegato b) che prevede uno stanziamento di €. 1.878.364 per ASST Rhodense, finalizzati a sostenere la permanenza a domicilio di persone fragili e over 65.

L'obiettivo principale dei cinque progetti identificati:

- "Benessere a domicilio";
- "La cura è di casa"
- "Accompagnami a casa";
- "Non sei solo";
- "Sempre accanto".

è quello garantire interventi innovativi capaci di offrire un sostegno diretto alle persone fragili, rispondendo a bisogni sanitari e sociosanitari attualmente non coperti o non pienamente integrati nei servizi esistenti (All.1). Le iniziative, sviluppate in collaborazione con il sistema delle cure primarie e con le unità d'offerta aziendali, mirano a coinvolgere attivamente i caregiver e a portare sul territorio servizi di prossimità. I progetti sono inoltre orientati a migliorare la qualità di vita degli utenti, promuovere l'aderenza terapeutica, favorire interventi precoci sugli stili di vita e ridurre i tempi di attesa per la presa in carico.

La Dr.ssa Fontanella, segnala che i progetti potranno essere rimodulati in base alla reale disponibilità del personale professionale, incidendo sul numero di utenti da prendere in carico, sulle figure professionali coinvolte, sulle azioni e interventi da attuare e sui risultati attesi. Il reclutamento del personale è già stato avviato, con il coinvolgimento del Servizio Risorse Umane e l'attivazione di tutti i canali disponibili. Contestualmente, le attività di coordinamento e allineamento saranno fondamentali per adattare l'implementazione dei progetti alle risorse effettivamente disponibili, garantendo interventi personalizzati e una presa in carico adeguata dei beneficiari.

Infine, conferma l'impegno a mantenere un dialogo costante con i Comuni e gli Ambiti Territoriali, per assicurare il corretto coinvolgimento della cittadinanza e una piena integrazione con i servizi socio-sanitari esistenti, in linea con i principi di coproduzione dei servizi e integrazione socio-sanitaria previsti dalla DGR.

Segue confronto tra i presenti.

**Punto 3)**

La Dr.ssa Coppetti, Responsabile della S.C. Cure Primarie di ASST Rhodense, ha presentato un aggiornamento sulla situazione relativa ai cittadini attualmente senza Medico di Medicina Generale (MMG) aggiornata al 1 ottobre 2025. Il quadro complessivo è stato illustrato nel dettaglio per ogni Distretto e Comune, evidenziando sia le principali criticità che le possibilità di copertura grazie ai posti oggi disponibili (vedi Allegato 1). Rispetto alla situazione rilevata il 31 dicembre 2024, si registra un incremento nel numero complessivo dei MMG: da 243 si è passati a 251 professionisti (+8 medici). Questo aumento ha consentito di alleviare alcune delle situazioni più critiche, riducendo il numero di cittadini senza assistenza medica di base.

Gli Ambulatori Medici Temporanei rappresentano una risposta concreta alle carenze di medici di base nei territori più colpiti. Attualmente:

- **Distretto Garbagnatese:**
 - Presidio principale a Bollate;
 - Punto di accesso anche a Novate Milanese, dove l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione uno spazio per le attività mediche rivolte ai cittadini senza MMG.
- **Distretto Rhodense:**
 - Ambulatorio attivo a Passirana di Rho
 - Secondo presidio a Settimo Milanese, area particolarmente colpita nei mesi scorsi dalla copertura.
In questa zona sono stati inseriti due nuovi medici e, grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale, si è resa possibile l'apertura (seppur con orario ridotto) di un ulteriore AMT.
- **Comune di Solaro:**
 - È attivo un ambulatorio gestito da due MMG del territorio, non direttamente gestito da ASST Rhodense.
L'Azienda ha autorizzato i professionisti coinvolti, a rendere a favore dei cittadini senza MMG, alcune ore settimanali di attività in un ambulatorio messo a disposizione dall'amministrazione comunale.

Prosegue con buoni risultati l'integrazione tra i medici degli AMT e gli Infermieri di Famiglia e di Comunità, nell'ambito del progetto di sorveglianza domiciliare. I medici segnalano agli infermieri i casi che necessitano di un intervento domiciliare, favorendo una presa in carico tempestiva e il successivo aggiornamento clinico.

In parallelo, si sta costruendo un modello operativo integrato con l'Unità di Continuità Assistenziale, recentemente oggetto di bando. L'obiettivo è permettere l'intervento a domicilio da parte del medico della continuità assistenziale, su segnalazione degli infermieri, per valutare i casi più delicati.

Sebbene i medici degli AMT non seguano continuativamente gli stessi pazienti, mostrano un'attenzione crescente verso i cittadini senza MMG, segnalando in particolare le situazioni più complesse, come quelle riguardanti persone fragili o con disabilità gravi. In questi casi, l'ASST cerca di garantire, laddove possibile, un'iscrizione temporanea a un MMG, così da assicurare la continuità dell'assistenza.

Punto 4)

La Dott.ssa Albani, Assistente Sanitaria della Prevenzione - SC Promozione della Salute di ATS Milano Città Metropolitana, illustra il programma "Workplace Health Promotion – WHP", iniziativa di promozione della salute nei luoghi di lavoro promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Il programma, attivo dal 2014 e consolidato a livello nazionale nel 2020 attraverso l'inserimento nel Piano Nazionale della

Prevenzione 2020–2025, è oggi uno strumento riconosciuto per favorire la salute dei lavoratori e la sostenibilità del sistema sanitario (All.2).

Si tratta di un programma volontario e gratuito, rivolto sia ad aziende pubbliche che private, che mira a trasformare i luoghi di lavoro in ambienti favorevoli alla salute. Le realtà che aderiscono ottengono l'attestazione di "Luogo di lavoro che promuove salute", riconoscimento utile anche per l'agevolazione assicurativa INAIL (riduzione OT23).

La Dott.ssa Albani sottolinea che il principale obiettivo del WHP è ridurre l'incidenza delle malattie croniche e favorire un invecchiamento attivo. Oggi, secondo i dati OMS, l'86% delle cause di morte è dovuto a malattie croniche non trasmissibili (malattie cardiovascolari, tumori, diabete, malattie respiratorie), che comportano un impatto notevole anche in termini di costi sociali e sanitari: il 75% della spesa sanitaria regionale e circa il 77% delle assenze dal lavoro ne sono correlati.

Nel territorio di ATS Milano, una persona su tre soffre di una patologia cronica e una su cinque di due o più malattie croniche.

Il programma interviene sui fattori di rischio modificabili, promuovendo buone pratiche in aree tematiche quali:

- alimentazione sana e consapevole;
- attività fisica regolare;
- contrasto al fumo di tabacco;
- prevenzione delle dipendenze (alcol, droghe, gioco d'azzardo, dipendenze comportamentali);
- benessere organizzativo e salute mentale;
- equilibrio vita-lavoro e prevenzione (screening e vaccinazioni).

Un'area tematica trasversale e obbligatoria, riguarda la formazione del medico competente e le azioni di inclusione lavorativa per persone con disabilità o malattie croniche.

La Dott.ssa Albani precisa che il programma non è un progetto a termine, ma un percorso continuativo, basato su un miglioramento graduale.

Il percorso di adesione prevede:

- iscrizione al portale regionale (con autocertificazione di regolarità contributiva e assicurativa-assenza di condanne ambientali);
- compilazione del "profilo di salute" dell'ente o azienda, che rappresenta una fotografia iniziale (numero di dipendenti, mense, politiche contro il fumo, iniziative già attive, ecc.);
- scelta delle aree tematiche e pianificazione annuale delle buone pratiche;
- rendicontazione a fine anno delle attività svolte, con valutazione da parte di ATS;
- conferimento dell'attestazione di "Luogo di lavoro che promuove salute", durante una cerimonia pubblica regionale.

Il programma prevede una progressione pluriennale:

- 1° anno: almeno una buona pratica in due aree tematiche + l'area trasversale;
- 2° anno: almeno una buona pratica nelle due ulteriori aree tematiche + il mantenimento delle azioni attuate l'anno precedente;
- 3° anno: una buona pratica in una area tematica prioritaria a scelta + il mantenimento delle azioni attuate l'anno precedente;
- dal 4° anno: mantenimento e consolidamento delle buone pratiche adottate.



L'adesione deve essere formalmente sostenuta dal Rappresentante Legale o suo delegato, ma il funzionamento operativo è affidato a un gruppo di lavoro interno che coordina e monitora le iniziative, individuando le priorità e coinvolgendo tutto il personale. Il programma non richiede di misurare direttamente quanti lavoratori *abbiano modificato i propri comportamenti* (es. smesso di fumare o perso peso), ma punta a rendere l'ambiente di lavoro un contesto favorevole al cambiamento, affinché la scelta sana diventi quella più facile.

La Dott.ssa Albani ricorda inoltre che il D.Lgs. 29 del 15/03/2024 sull'invecchiamento attivo (art. 5) prevede, per le aziende, di attuare misure per la promozione della salute dei lavoratori anziani, citando espressamente il programma WHP come strumento di riferimento.

Ad oggi, nel territorio di ATS Milano Città Metropolitana, hanno aderito 35 Comuni, con un incremento costante negli ultimi anni (da 11 Comuni nel 2024 a 26 nel 2025). ATS ha già realizzato 55 presentazioni del programma presso amministrazioni comunali e aziende, mettendo a disposizione un team multidisciplinare composto da psicologi, educatori, assistenti sanitari e medici, per accompagnare le realtà aderenti in tutte le fasi del percorso.

Le aziende e gli enti che partecipano alla rete WHP condividono materiali formativi, esperienze e strumenti operativi (ad esempio Webinar su tabagismo, corretta alimentazione o benessere lavorativo), favorendo così una crescita collettiva e una sinergia territoriale.

Infine, la Dott.ssa Albani invita i Comuni a considerare il proprio ente non solo come Istituzione, ma anche come luogo di lavoro: promuovere la salute dei dipendenti significa aumentare la produttività, migliorare il clima organizzativo e dare un esempio virtuoso alla comunità. Le azioni possono essere semplici ma efficaci, come promuovere l'uso delle scale, offrire frutta nei break, favorire camminate di gruppo o incentivare gli screening preventivi, e contribuiscono a diffondere nella collettività una cultura della salute sostenibile e condivisa.

La Dott.ssa Albani conclude sottolineando che il WHP non rappresenta solo un programma di prevenzione sanitaria, ma un vero e proprio cambiamento culturale, in cui la persona viene considerata nella sua globalità e non solo nel suo ruolo professionale.

Punto 5)

5.1 Campagna Vaccinale Antinfluenzale

Aggiornamento relativo alla campagna vaccinale antinfluenzale 2025/2026 relativamente alla data di inizio, 1 ottobre 2025 per i soggetti fragili. ASST Rhodense organizzerà il Vax Day nelle giornate del 18 e 19 ottobre 2025. Anche quest'anno la vaccinazione verrà garantita dagli MMG, PLS, Farmacie e ASST Rhodense sia nei CV che nelle strutture ospedaliere.

5.2 Prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico

Il Dott. Fagioli, Direttore SC Programmazione e Ricomposizione Rete Sociosanitaria e Sociale di ATS Milano Città Metropolitana, ha illustrato la situazione attuale relativa al fenomeno del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), sottolineando come si tratti di un problema di crescente rilevanza sociale e sanitaria. Nel 2023, in Italia, la raccolta complessiva del gioco ha superato i 150 miliardi di euro, una cifra superiore persino alla spesa annuale per il Servizio Sanitario Nazionale. Un dato particolarmente significativo riguarda lo spostamento del gioco verso le piattaforme digitali: dopo la pandemia, infatti, il gioco online ha registrato una crescita esponenziale, raggiungendo 83 miliardi di euro rispetto ai 65 miliardi del gioco fisico.

Questa tendenza rappresenta una sfida ulteriore, poiché il gioco online risulta molto più difficile da monitorare e da contrastare, sia per la sua diffusione capillare sia per l'accessibilità continua. Si stima che, a fronte di milioni di giocatori, le persone che sviluppano una forma patologica siano alcune centinaia di migliaia; tuttavia, solo una parte molto ridotta di esse si rivolge ai servizi di cura, come i SERD, che sul territorio restano il principale punto di riferimento per la presa in carico e l'accompagnamento delle persone con dipendenza da gioco.

Il Dott. Fagioli ha sottolineato come la dipendenza da gioco d'azzardo rientri a pieno titolo tra le dipendenze patologiche e debba essere affrontata in modo integrato, non solo attraverso la cura ma, soprattutto, tramite interventi di prevenzione e sensibilizzazione rivolti all'intera comunità. A tale scopo, è stata promossa la definizione di una **Carta Etica**, un documento che rappresenta uno strumento di indirizzo valoriale e comunitario, con l'obiettivo di coinvolgere amministrazioni, enti, associazioni e cittadini in un impegno condiviso per:

- promuovere l'informazione e la consapevolezza sui rischi legati al gioco d'azzardo;
- contrastare la pubblicità ingannevole e le comunicazioni che enfatizzano le vincite;
- organizzare iniziative educative e momenti di socialità alternativi al gioco;
- favorire la formazione degli operatori e la conoscenza delle reti di sostegno presenti sul territorio.

Ogni Comune può adottare e personalizzare la Carta Etica in base alle proprie specificità territoriali, rendendola così uno strumento concreto di promozione della salute e di responsabilità condivisa.

Il Dott. Fagioli ha infine ricordato l'avvio del **Festival "Facciamo C.A.S.I.N.O."**, acronimo di *Consapevolezza, Azione, Sfide, Impegno, Narrazione, Opportunità*, un'iniziativa diffusa su tutto il territorio dell'ATS con l'obiettivo di creare una massa critica di comunicazione e partecipazione sul tema del gioco d'azzardo patologico. Il festival prevede numerosi eventi locali che coinvolgono istituzioni, scuole, associazioni e cittadini, promuovendo un messaggio positivo di prevenzione, legalità e coesione sociale.

L'intervento si è concluso ribadendo la necessità di affrontare il tema del gioco d'azzardo non solo come questione individuale, ma come problema collettivo, con importanti ricadute sulla salute, sull'economia familiare e sul tessuto sociale delle comunità locali.

Il Presidente, Luca Mario Elia, ringrazia tutti i presenti e dichiara regolarmente conclusa la Conferenza alle ore 12.30.

Allegati:

1. ASST Rhodense - Slide Conferenza Sindaci_07.10.2025;
2. ATS Milano - Slide Presentazione WHP 2025;
- 2.1 Brochure WHP
3. ATS Milano - Slide Prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico;
- 3.1 ATS Milano - DB 728 Presa d'Atto Carta Etica;
- 3.2 ATS Milano - Modello Carta Etica.

Il Presidente della Conferenza
Sindaco di Baranzate
Luca Mario Elia*

Il Funzionario Verbalizzante
Responsabile S.C. Direzione Funzioni Polo Territoriale
Ufficio Rapporti con Enti e Istituzioni
Pier Paolo Balzamo*

*Verbale firmato digitalmente.